

Museo delle Terre Nuove Toscane

Regolamento

Articolo 1 Denominazione e sede

Il Museo delle Terre Nuove Toscane (d'ora innanzi il "museo") è una struttura culturale del Comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo), ed ha sede nel Palazzo di Arnolfo, in piazza Cavour n° 1, a San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Articolo 2 Caratteristiche e finalità principali

Il museo è una struttura culturale permanente, aperta al pubblico, senza finalità di lucro, della quale è titolare il Comune di San Giovanni Valdarno.

Il museo:

- a) persegue, anche in collaborazione con terzi, scopi di ordine culturale e museologico, nei limiti e nelle forme di legge ed in particolare in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in materia e dalla Legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 della Regione Toscana
- b) agisce in collaborazione con gli organi centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la Regione Toscana in ossequio agli articoli 9 e 117 della Costituzione, alle leggi dello Stato e alle leggi della Regione Toscana, nel rispetto delle disposizioni vigenti che regolano la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali
- c) svolge attività che hanno per oggetto la raccolta, la conservazione, l'ordinamento e l'esposizione al pubblico delle testimonianze relative alle vicende storiche, sociali, economiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche caratterizzanti il nucleo urbano e il territorio di San Giovanni Valdarno e i nuclei urbani medievali di nuova fondazione nel territorio valdarnese e toscano, e i loro sviluppi nel tempo
- d) acquisisce, forma, organizza e diffonde le conoscenze relative all'oggetto delle sue attività, ed ha lo scopo di salvaguardare e sviluppare la memoria storica della città e della comunità valdarnese, incrementando gli studi e le ricerche ad essa connesse
- e) ha il compito di conservare tutti i beni culturali a qualsiasi titolo ad esso assegnati o da esso acquisiti
- f) cura in particolare la conservazione del Palazzo d'Arnolfo, attraverso lo studio delle strutture e delle decorazioni, ai fini della conoscenza e della corretta manutenzione, in collaborazione con l'ufficio competente del Comune di San Giovanni Valdarno
- g) promuove l'ideazione e la realizzazione di progetti di studio e ricerca negli ambiti di propria competenza
- h) ha il compito di favorire l'educazione, lo studio, il diletto
- i) è al servizio della società e del suo sviluppo, incluso quello turistico
- j) ha il compito, compatibilmente con le risorse di cui dispone, di provvedere all'incremento del proprio patrimonio culturale, nel pieno rispetto delle proprie finalità
- k) espleta un servizio pubblico che, in quanto tale, svolge tutte le attività utili alla più ampia diffusione della cultura, con particolare riguardo ai temi specifici espressi dalle proprie collezioni



- l) partecipa alla elaborazione e alla promozione delle scelte riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, naturali e del paesaggio presenti sul territorio comunale e del Valdarno Superiore

Al museo fanno capo altresì la valorizzazione, lo studio e la conoscenza del patrimonio storico-artistico della città e del territorio, in particolare di quello di proprietà e pertinenza comunale.

Le attività del museo sono orientate a criteri di integrazione culturale e museale, che favoriscano la costituzione di reti o sistemi locali, regionali, nazionali e internazionali

Articolo 3 – Funzioni principali

Nell'ambito delle finalità statutarie, il museo svolge le seguenti principali funzioni:

- a) conservare, proteggere, inventariare, catalogare, ordinare, esporre il patrimonio dei beni immobili e mobili avuto in affidamento
- b) garantire che il patrimonio dei beni immobili e mobili avuto in affidamento sia conservato in locali e spazi idonei, e dotati di condizioni microclimatiche a norma
- c) assicurare, sulla base di apposite convenzioni, la custodia e l'eventuale esposizione di beni culturali che il Comune abbia avuto in deposito da enti e da privati
- d) ordinare le raccolte per renderle idonee ad una utile fruizione pubblica
- e) arricchire le raccolte attraverso acquisizioni, scambi permanenti e temporanei, donazioni, lasciti
- f) promuovere studi e ricerche sui temi a qualsiasi titolo connessi con il patrimonio museale e con la storia della città e del territorio
- g) diffondere, con i mezzi e le risorse disponibili, gli esiti delle ricerche e degli studi, direttamente o non direttamente promossi, aventi ad oggetto il patrimonio museale e la storia della città e del territorio
- h) svolgere opera di formazione, informazione, aggiornamento e divulgazione attraverso esposizioni, iniziative editoriali, convegni, seminari, conferenze, dibattiti, produzione di eventi, realizzazione di prodotti multimediali
- i) predisporre e realizzare iniziative, eventi, prodotti di carattere educativo e formativo, con particolare attenzione al mondo della scuola, così da favorire la conoscenza e la comprensione delle espressioni artistiche, della storia e della cultura, specialmente di quelle relative alla città e al suo territorio
- j) collaborare con musei, enti, istituti e associazioni culturali e di ricerca, pubblici e privati, italiani e stranieri
- k) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica
- l) partecipa alla promozione del territorio locale anche con riferimento allo sviluppo turistico

Le attività culturali e scientifiche del museo si svolgono, nel rispetto delle linee adottate dal Comune di San Giovanni Valdarno, sulla base delle indicazioni espresse dal Comitato Scientifico.

Si intende per patrimonio del museo l'insieme dei beni culturali descritto nello specifico inventario allegato all'atto costitutivo del museo o all'atto della consegna al direttore da parte del Comune, e l'insieme dei beni a qualsiasi titolo inseriti successivamente in tali inventari.

Il Palazzo d'Arnolfo, sede del museo, può ospitare lo svolgimento di cerimonie civili e attività politiche autorizzate dal Comune di San Giovanni Valdarno, purché esse siano del tutto compatibili

con le primarie esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio in esso collocato e di piena funzionalità delle attività museali.

Articolo 4 – Titolarità e funzioni del Comune di San Giovanni Valdarno

Il Comune di San Giovanni Valdarno gestisce in modo diretto il museo, ai sensi dell'articolo 115, secondo comma, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il museo è un istituto culturale del Comune di San Giovanni Valdarno, ed è dotato di autonomia scientifica e di progettazione culturale,

Il Comune di San Giovanni Valdarno:

- a) può effettuare acquisizioni, accettare donazioni o legati di raccolte, di opere o beni, sentito il parere degli organi competenti in sede nazionale e internazionale
- b) avendo la titolarità del museo, ne detiene integralmente la responsabilità gestionale, amministrativa e patrimoniale in relazione ai beni posseduti o ad esso affidati
- c) stabilisce le linee di indirizzo e di sviluppo del museo
- d) provvede alla gestione del museo, al quale assicura, compatibilmente con le effettive disponibilità, le necessarie dotazioni in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, ne controlla il funzionamento, ne verifica l'efficacia, l'efficienza, l'economicità
- e) approva il Regolamento e la Carta dei servizi del museo, e le variazioni che vi possono essere apportate
- f) approva i piani annuali e poliennali di attività del museo

Ai fini della promozione e della fruizione del proprio patrimonio culturale, il Comune di San Giovanni Valdarno può stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, e stabilire rapporti di collaborazione con tutte le associazioni senza scopo di lucro che indirizzano, per statuto, la loro attività in favore dei beni culturali.

Il Comune di San Giovanni Valdarno può avvalersi, per particolari attività, dell'affidamento di servizi a terzi tramite procedure di evidenza pubblica.

I rapporti fra il Comune di San Giovanni Valdarno e le società appaltanti sono regolati da appositi contratti.

Articolo 5 – Comitato di gestione

Allo scopo di sviluppare e razionalizzare la gestione del museo, il Comune di San Giovanni Valdarno costituisce il Comitato di Gestione, che è un organo del museo.

5.1. Funzioni

Il Comitato di Gestione:

- a) svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo del museo, coerentemente con le direttive ricevute dal Comune di San Giovanni Valdarno
- b) verifica e controlla l'andamento delle attività del museo
- c) vigila sull'osservanza di leggi, statuti, regolamenti

- d) valutare l'attività svolta dal direttore e dai preposti alle strutture del museo
- e) esamina, esprimendo un parere scritto, le proposte di acquisizioni e incrementi patrimoniali e strumentali del museo
- f) esamina, esprimendo un parere scritto, le proposte di convenzioni, accordi di collaborazione, accordi quadro fra il museo e altri soggetti
- g) formula proposte per l'approntamento dei programmi annuali e poliennali del museo e per il miglioramento delle strutture e dei servizi
- h) formula proposte di variazione del Regolamento e della Carta dei Servizi del museo
- i) disciplina la presenza e l'attività del volontariato nel museo
- j) redige un sintetico rapporto annuale sulle attività svolte dal museo, segnalando essenzialmente lo stato di attuazione dei progetti in essere e la corrispondenza fra risultati attesi e risultati raggiunti, trasmettendolo al sindaco e al direttore del museo

5.2. Composizione

Il Comitato di Gestione è composto da tre membri, così distinti:

- l'assessore alla cultura pro tempore del Comune di San Giovanni Valdarno
- due membri designati dal sindaco di San Giovanni Valdarno, scelti fra persone di indubbia competenza ed esperienza amministrativa

5.3. Funzionamento

Il presidente del Comitato di Gestione è l'assessore con delega alla cultura pro-tempore del Comune di San Giovanni Valdarno.

Il Comitato di gestione è convocato dal presidente, che stabilisce l'ordine del giorno e che ne presiede le sedute.

Il Comitato di Gestione è convocato dal presidente almeno due volte all'anno, e ogni qualvolta si renda necessario.

L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno cinque giorni prima della data stabilita, e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione nonché i punti all'ordine del giorno.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno due dei suoi componenti.

Le decisioni del Comitato di Gestione sono prese a maggioranza.

In caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del presidente.

Il direttore del museo è invitato di diritto alle sedute del Comitato di Gestione.

Le funzioni di segreteria verbalizzante delle sedute del Comitato di Gestione sono svolte da persona che non ne fa parte, invitata dal presidente del Comitato stesso a svolgere tali funzioni.

Per l'esame di particolari problemi, il Comitato di gestione può invitare alle proprie sedute rappresentanti di Enti, Istituti e Associazioni operanti in materia, così come esperti, tecnici ed operatori del settore.

Nessuna remunerazione, a nessun titolo, è dovuta ai membri del Comitato di Gestione.

5.4. Presidente

Il presidente del Comitato di Gestione è il presidente del museo, e lo rappresenta, insieme al direttore.

Il presidente dà esecuzione alle decisioni del Comitato di Gestione, sottoponendole alla approvazione del Comune di San Giovanni Valdarno.

In caso di assenza o impedimento del presidente, assume le sue funzioni il membro più anziano d'età del Comitato di Gestione.

5.5. Durata

Il Comitato di Gestione dura in carica per la durata del mandato elettivo del sindaco di San Giovanni Valdarno che lo ha costituito.

Articolo 6 – Direttore

Il Comune di San Giovanni Valdarno affida ad una persona dotata dei requisiti previsti dalle norme vigenti il compito di dirigere il museo.

Il direttore del museo deve essere persona in possesso di specifiche competenze professionali e comprovata esperienza in discipline storico artistiche, archeologiche o architettoniche.

Spetta al direttore, in quanto organo del museo, predisporre nell'ambito delle linee di indirizzo e di sviluppo, le proposte di programmi annuali e pluriennali, contenenti gli obiettivi, gli standard di attività, gli interventi, le modalità di verifica e di valutazione dei risultati, nonché il relativo fabbisogno finanziario e le modalità di copertura delle spese.

Spetta al direttore, dopo l'approvazione dei programmi e l'assegnazione delle risorse da parte del Comune di San Giovanni Valdarno, attuare i programmi di attività.

Il direttore del museo ha la responsabilità dei beni ricevuti in consegna per mezzo di apposito verbale, finché non ne abbia ottenuto legale scarico.

Il direttore assume la responsabilità del museo, di cui cura la gestione scientifica, organizzativa, amministrativa ed economica, nell'ambito e nei limiti di quanto stabilito dallo Statuto, dal presente Regolamento e dalla normativa vigente in materia.

In particolare, il direttore è responsabile del patrimonio museale e della sua conservazione, sovrintende alla gestione scientifica del museo, per quanto concerne la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli inventari, la catalogazione, l'ordinamento, l'esposizione del patrimonio museale, gli aspetti museografici, e per quanto concerne le attività di studio e di ricerca, di carattere didattico e divulgativo.

Il direttore cura i rapporti tra il museo e altri Enti amministrativi e culturali, sovrintendenze, musei, università, accademie, scuole d'arte, scuole di restauro, ecc.

Il direttore cura la tenuta della corrispondenza d'ufficio e del relativo protocollo interno, e l'espletamento di quant'altro risulti necessario, opportuno, conveniente al fine di assicurare il miglior funzionamento del museo.

Il direttore ha la responsabilità del controllo su tutte le procedure di sicurezza, secondo la normativa vigente.

Il direttore propone acquisti, vendite, permuta e depositi; dà pareri su quelli che fossero proposti e svolge e compie personalmente e con l'aiuto del personale dipendente, ma sotto le sue responsabilità, le mansioni suindicate e in genere tutte le incombenze che, in rapporto alla sua carica, gli sono affidate.

Il direttore rappresenta, insieme al presidente del Comitato di Gestione, il museo, ed è responsabile del suo buon andamento, come della osservanza del regolamento.

Spetta al direttore formulare proposte di carattere museologico e museografico, regolare la consultazione, rilasciare i permessi di studio e per la riproduzione video-fotografica, sovrintendere al trasferimento di beni in occasioni di restauri o prestiti,

Il direttore ha autonomia scientifica.

I criteri di reclutamento del direttore, come le modalità e la durata dell'incarico, sono di competenza del Comune di San Giovanni Valdarno, che dovrà comunque accertare che il direttore del museo possieda requisiti di specifica professionalità richiesti dalla tipologia del museo, comprovati da idoneo curriculum culturale e scientifico, ed abbia esperienza gestionale di musei o istituti affini.

Per il miglior svolgimento dei suoi compiti scientifici e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il direttore è tenuto a un costante aggiornamento della sua preparazione.

Per motivate, gravi ragioni, in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza del museo, l'incarico può essere revocato dal sindaco del Comune di San Giovanni Valdarno.

Articolo 7 – Comitato scientifico

7.1. Funzioni

Il Comune di San Giovanni Valdarno affida ad uno specifico Comitato Scientifico il compito di delineare i programmi di attività del museo.

In particolare, il Comitato Scientifico, che è un organo consultivo del museo, ha le seguenti principali funzioni:

- a) proporre le linee direttive di carattere scientifico culturale del museo, prospettando, su base poliennale, le possibili attività di sviluppo, negli ambiti della ricerca, della didattica, dell'analisi del pubblico, dell'incremento del patrimonio, e indicandone temi, collaborazioni, convenzioni, ecc.
- b) verificare la coerenza fra le linee direttive proposte e i programmi di attività del museo
- c) coadiuvare il direttore nello svolgimento delle sue funzioni
- d) coadiuvare il Comitato di Gestione nello svolgimento delle sue funzioni

7.2. Composizione

Il Comitato Scientifico è composto di cinque membri, designati dal sindaco di San Giovanni Valdarno, scelti fra studiosi ed esperti di comprovata capacità e competenze, che si siano distinti, a livello nazionale e internazionale, nelle discipline inerenti l'oggetto del museo e nella gestione di musei, complessi monumentali, aree archeologiche.

Il Comitato Scientifico elegge a maggioranza, nel corso della prima seduta, il proprio coordinatore, scegliendolo fra i propri membri.

Il presidente del Comitato di Gestione e il direttore del museo partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Scientifico, senza facoltà di voto.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno due volte, e ogni qualvolta si renda necessario, per ogni anno della sua durata in carica.

Il direttore del museo provvede alle convocazioni delle riunioni e alla verbalizzazione delle decisioni del Comitato Scientifico

7.3. Durata

Il Comitato Scientifico dura in carica per la durata del mandato elettivo del sindaco di San Giovanni Valdarno che lo ha nominato.

7.4. Gettoni di presenza

Il Comune di San Giovanni Valdarno determina i gettoni di presenza e i rimborsi spettanti ai membri del Comitato Scientifico, nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti.

Articolo 8 – Organizzazione e risorse umane

Le competenze gestionali spettano in linea generale al responsabile dell'unità organizzativa comunale individuata dal sindaco, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al direttore del museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

La struttura organizzativa del museo è costituita dal direttore e dalle unità operative messe a disposizione dal Comune di San Giovanni Valdarno per le attività scientifiche, didattiche, gestionali e amministrative, di accoglienza e vigilanza del museo.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

Per l'espletamento delle predette funzioni si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del museo.

In tali casi l'apporto alle attività del museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione.

Il Comune di San Giovanni Valdarno provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Articolo 9 – Carta dei Servizi

Il Comune di San Giovanni Valdarno dota il museo di una Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito delle finalità dell'istituto, gli specifici servizi erogati, con l'indicazione delle modalità di tutela dei diritti e dei doveri degli utenti, del museo e di coloro che vi operano.

Articolo 10 - Accessibilità alle collezioni

I materiali e i documenti delle collezioni del museo vengono ordinati in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori, oppure conservati nei depositi il cui accesso è consentito previa autorizzazione del direttore, secondo quanto stabilito da apposito atto.

Articolo 11 - Registrazione e documentazione

La registrazione e documentazione delle opere e dei documenti avviene attraverso:

- a) i registri degli ingressi, dove si ha una registrazione cronologica, con la descrizione sommaria e la provenienza dell'oggetto
- b) gli inventari per tipologia di collezioni in cui, di ogni oggetto, con numerazione progressiva, vengono riportati:
 - numero di inventario;
 - data di ingresso
 - provenienza e modalità di acquisizione
 - descrizione dell'oggetto
 - attribuzione
 - materiale e misure
 - collocazione provvisoria e/o definitiva
- c) il catalogo scientifico secondo schede di catalogazione distinte secondo tipologie specifiche delle singole collezioni, corredate di documentazione fotografica e/o grafica in numero sufficiente a individuare ogni oggetto catalogato nella sua interezza
- d) lo schedario topografico delle collezioni per il rapido controllo e il reperimento degli oggetti

Gli inventari sono trasmessi in copia all'Amministrazione comunale per essere conservati nell'archivio comunale e alle competenti Soprintendenze, come richiesto dalla vigente normativa in materia.

Articolo 12 - Depositi

Per gli eventuali depositi effettuati presso il museo, il depositante conserva la proprietà delle cose depositate, ma non potrà ritirarle se non dopo il termine concordato.

Nessun deposito potrà essere accettato per un termine inferiore a cinque anni.

Il Comune di San Giovanni Valdarno ha verso i depositanti gli obblighi e i diritti determinati dal Codice Civile sui depositi volontari.

L'atto di deposito sarà regolato da un'apposita convenzione sottoscritta dal sindaco, dal direttore e dal depositante e verrà quindi trascritto nel registro generale dei depositi.

Articolo 13 – Accesso ai depositi

E' vietato agli estranei l'accesso ai locali destinati a deposito dei reperti e ai contenitori espositivi del museo, salvo in caso di emergenza e limitatamente al personale adibito al soccorso.

I dipendenti del Comune di San Giovanni Valdarno appartenenti al settore Lavori Pubblici e al settore Cultura possono accedere liberamente alle sale espositive del museo, mentre l'accesso ai locali di deposito e ai contenitori espositivi è consentito solo previa autorizzazione scritta del direttore.

Articolo 14 - Restauri

I restauri delle opere, degli oggetti e dei documenti delle collezioni del museo avvengono sotto la diretta sorveglianza del direttore, nel rispetto della vigente normativa.

Nei limiti del possibile, le operazioni devono essere compiute nella sede del museo.

La documentazione relativa ai restauri va acquisita a ciascuna scheda del catalogo scientifico.

Articolo 15 - Prestiti

Oltre a quanto disposto dalle leggi vigenti in materia di tutela, nessuna opera e nessun oggetto può essere trasportato fuori dal museo anche solo temporaneamente per nessun motivo e da nessuna persona senza previa autorizzazione del Comune di San Giovanni Valdarno, sentito il parere del direttore.

Senza l'autorizzazione del direttore nessuna opera, nessun oggetto può essere rimosso dal posto dove si trova.

Le richieste di prestito di opere od oggetti o documenti facenti parte delle collezioni del museo, per manifestazioni o mostre in Italia o all'estero, possono essere accolte dal Comune di San Giovanni Valdarno, acquisito il parere del direttore, e ottenute, come previsto dalla vigente normativa, le autorizzazioni degli organi competenti.

Il prestito è concesso in relazione a:

- rilievo scientifico dell'evento
- affidabilità del richiedente
- stato di conservazione dell'oggetto richiesto
- adeguatezza della sede espositiva, in relazione alle condizioni di sicurezza e microclimatiche
- garanzie assicurative adeguate ai rischi e al valore dell'opera
- affidabilità del trasportatore
- assenza di oneri a carico del prestatore



Ogni prestito eventualmente concesso è oggetto di specifico atto del Comune di San Giovanni Valdarno.

Articolo 16 - Riproduzioni video-fotografiche

Il permesso di fotografare opere d'arte o fare riprese filmate nel museo, a scopo professionale, di studio o commerciale, può essere concesso dal Comune di San Giovanni Valdarno, previa autorizzazione del direttore del museo, dietro presentazione di domanda scritta, con le modalità e i criteri stabiliti da apposito atto.

Il richiedente deve impegnarsi a consegnare al museo copia della ripresa effettuata, oltre che copia della eventuale pubblicazione qualora le riproduzioni siano utilizzate per scopi editoriali.

Il richiedente deve impegnarsi a citare sempre in modo chiaro e inequivocabile il museo concedente.

A chi non dovesse ottemperare alle suddette disposizioni, sarà negato il permesso di ulteriori riproduzioni, fatta salva ogni azione che si ritenga di dover far valere in sede amministrativa e giudiziaria.

Il permesso di riproduzione sarà negato quando lo stato di conservazione dell'oggetto della riproduzione ne possa pregiudicare la migliore conservazione.

I visitatori muniti di strumenti di ripresa portatile senza particolari attrezzature potranno eseguire fotografie nel museo con le limitazioni che verranno imposte dal direttore.

Articolo 17 – Sicurezza

Tutti gli adempimenti connessi con la sicurezza dei visitatori e degli operatori del museo, e con la sicurezza delle opere, sono di esclusiva competenza e responsabilità del Comune di San Giovanni Valdarno, secondo la normativa vigente in materia.

Articolo 18 - Rinvio

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente regolamento si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia.